



Domenica 9 luglio 2023 - Concerto di Christophe Giovaninetti e Maria Perrotta per la XVIII edizione del Festival Capraia Musica

Domenica 9 luglio, nella Chiesa di Sant'Antonio, per la XVIII edizione del Festival Capraia Musica, due illustri strumentisti ben noti per la loro attività solistica, si esibiranno affiancati in un programma cameristico: il violinista Christophe Giovaninetti e la pianista Maria Perrotta eseguiranno una sonata di Bach (BWV 1019), le due grandi sonate romantiche di Brahms (op. 100) e di Franck (Sonata in la maggiore) e una novità dello stesso Giovaninetti.

Programma della serata

Domenica 9 luglio ore 22.00 - Chiesa di Sant'Antonio

Christophe Giovaninetti, violino

Maria Perrotta, pianoforte

Bach Sonata in sol maggiore BWV 1019

Brahms Sonata in la maggiore op 100

Franck Sonata in la maggiore

Giovaninetti PRO C-D (1980) (prima esecuzione italiana)

Ars Musica Capraia

Via Vittorio Emanuele 29 - 57032 Capraia Isola (LI)

C.F. 92096830499 P.I. 02007280494

Pec: arsmusicacapraia@pec.it

direzione@capraiamusicafestival.it

Christophe Giovaninetti, dopo studi musicali in Francia, Romania e Germania (specialmente con membri del Quartetto Amadeus), fu fondatore e primo violino dei quartetti Ysaye (1984-1995) e Elysée (1995-2013). Con queste formazioni ha realizzato numerose registrazioni per la Decca, la Harmonia Mundi, la Philips, la Zig-Zag Territoires, e varie tournées in tutto il mondo, con concerti in sedi prestigiose come Carnegie Hall (New York), Musikverein (Vienna), Mozarteum (Salisburgo), Wigmore Hall e Queen Elisabeth (Londra), Concertgebouw (Amsterdam), Champs Elysees (Parigi), etc. Suoi partner nella musica da camera sono stati Augustin Dumay, Shlomo Mintz, Renaud Capuçon, Maria Joao Pires, Jean Philippe Collard, Frank Braley, Michel Portal, e la pianista Izumiko Aoagy.

Nel 2013 ha fatto parte dell'Ensemble Calliopee e nel 2018 dell'Ensemble One Music Project di New York. Fra il 2014 e il 2016 ha registrato tre cd (Continua Classics, Hortus) di sonate e pezzi di Fauré, Debussy, Pierné, Isaye, Enesco, Ermend-Bonnal. Suona regolarmente col pianista Michael Levinas, con cui ha registrato le sonate di Brahms per Continua Classics nel 2020. Con lui e il violoncellista Raphael Chretien ha fondato nel 2017 lo Stimmung trio. Parallelamente alla sua attività concertistica, è professore al Conservatorio Nazionale Superiore di Parigi.

Yehudi Menuhin ha detto di lui: “Devo a questo musicista angelico una delle più pure emozioni musicali della mia vita”.

Maria Perrotta si afferma in importanti concorsi internazionali fra cui il “Rina Sala Gallo” di Monza, il Premio “Encore! Shura Cherkassky” (2008) e il Concorso “J. S. Bach” di Saarbrücken (2004), premio quest’ultimo che la impone sulla scena pianistica internazionale come una significativa interprete bachiana, riscuotendo ampi successi di pubblico e di critica: “She captured the op 109 opening movement’s seemingly improvisatory spirit and manages to articulate Beethoven’s difficult-to-execute rapid dynamic extremes while pushing the central climax full steam ahead. (Jed Distler, Gramophone); «Pianismo a metà perfetta fra il lussureggiante Alexis Weissenberg e il laser di Glenn Gould» (N. Carusi, Libero); «Il suono è sgranato, la tecnica è clavicembalistica, il disegno formale è nitido: se continua così, Maria Perrotta sembra destinata a diventare la Rosalyn Tureck italiana» (E. Girardi, Corriere della Sera); «È una figura schiva e poco conosciuta, è uno dei veri astri del pianismo mondiale... Nelle Variazioni Goldberg ella è all’altezza di Glenn Gould, di Rosalyn Tureck.» (P. Isotta, Corriere della Sera); “La pianista discreta è un genio acclamato” (E. Regazzoni, Repubblica); “Maria Perrotta riesce a dominare il finale dell’op. 58 di Chopin con lo stesso aplomb di Arthur Rubinstein; se lo possono permettere davvero in pochi” (Luca

Chierici, ClassicVoice); “Elle est comme ça, Maria Perrotta, elle vous commence le premier Nocturne op. 9 en le chantant comme du Bellini, large, timbré, courbé, cherchant dans la couleur une ombre qui au deuxième thème devient un choral. Elle sait marier d’un geste l’expression et la forme, secret de Chopin qui posait l’éventail de ses sentiments sur le Clavier bien tempéré de Bach. Et ce n’est donc pas en vain qu’elle aura fréquenté le Cantor. Elle y ajoute un art des timbres stupéfiant.” (J. Charles Hoffelé. Artamag).

Registra per la Radio Tedesca, la Rai e Sky. Sue registrazioni sono state diffuse anche da France Musique e dalla radio svizzera. La sua incisione dal vivo delle Variazioni Goldberg di Bach ottiene il favore della critica specializzata: “5 Stelle” delle riviste Amadeus e Musica, “5 Stelle” e Disco del Mese della rivista Suonare News, Premio della Critica 2012 promosso dalla rivista Musica & Dischi. Nell’ottobre 2013 la Decca pubblica un cd con la sua registrazione dal vivo delle tre ultime sonate di Beethoven, che ottiene le “5 Stelle Amadeus” ed è scelto come miglior cd del mese dalla rivista Amadeus. Il CD viene recensito entusiasticamente nell’ ottobre 2014 dalla rivista inglese Gramophone. Nel settembre 2014 esce la sua nuova incisione per la Decca delle Variazioni Goldberg di Bach che ottiene ovunque recensioni molto positive. Nel giugno 2015 esce sempre per Decca, un recital chopiniano registrato live che ottiene “5 stelle” e proclamato Disco del mese dalla rivista Classic Voice. Nel 2017 esce sempre per Decca un disco dedicato a Schubert, che ottiene recensioni entusiastiche da parte della critica musicale.

Nel 2021 esce per l’etichetta Airon una registrazione dedicata alla compositrice francese Graciane Finzi in collaborazione con l’ensemble Calliopée.

Ha suonato con le migliori orchestre Italiane: l’Orchestra Filarmonica Toscanini, l’Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino, l’Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano, l’ Orchestra ORT, l’Orchestra OPV. Attenta e interessata ai linguaggi contemporanei, hanno scritto per lei i compositori Giacometti, Cosmi, Marco di Bari, Benoit Menut, Cavallone, Deraco. Maria Perrotta inizia i suoi studi al conservatorio nella classe di Antonella Barbarossa e successivamente si diploma con lode al conservatorio di Milano sotto la guida di Edda Ponti.

Ottiene il diploma superiore di musica da camera all’École Normale de Musique di Parigi, si perfeziona all’ Accademia di Imola con Franco Scala e Boris Petrushansky e in Germania con Walter Blankenheim. Nel 2007 si diploma con lode presso l’Accademia di Santa Cecilia nella classe di Sergio Perticaroli. Di prossima uscita una registrazione dell’Arte della Fuga di Bach, e una registrazione dedicata a Marco Di Bari.